

Facebook fa male e chi ne abusa va curato

Pubblicato: Domenica 7 Agosto 2011



Una giornata storta per Internet, almeno a guardare i giornali. Proprio **nel giorno del ventesimo compleanno del primo sito internet** escono due notizie che riguardano la grande Rete. **Una tutta italiana** con protagonista **il ministro Ferruccio Fazio**, l'altra mondiale con l'annuncio di **Jimmy Wales, fondatore di Wikipedia**, che l'enciclopedia sta attraversando un brutto periodo di crisi.

Il troppo utilizzo del web – scrive oggi *La Stampa* – porterebbe a "sentimenti compulsivi, isolamento sociale, dipendenza patologica e perdita di contatti reali". Con queste parole il Ministro della Salute Ferruccio Fazio ha risposto alla Camera all'interrogazione parlamentare presentata dal deputato Pdl Giorgio Jannone che chiedeva "provvedimenti per aiutare le persone affette da comportamenti compulsivi nei confronti dei social network e le loro famiglie".

La questione è seria e i dati allarmanti, sostiene il ministro che punta il dito contro Facebook. "La dipendenza da internet – ha continuato il Ministro – si esprime con sintomatologie simili a quelle che si osservano in soggetti dipendenti da sostanze psicoattive". Una droga senza sostanza dunque ma con le stesse complicazioni che possono essere provocate dagli stupefacenti. Come uscire da questa malattia dunque? "La cura è sostanzialmente la stessa che si adotta per altri tipi di dipendenza: si ricorre alle strutture socio-riabilitative che trattano i disturbi mentali".

A leggere giudizi così definitivi vengono diversi dubbi, tenendo poi conto che questo è lo stesso signore che ha fatto spendere milioni di euro per un numero di dosi di vaccinazioni poi distrutte perché scadute senza essere utilizzate.

Viene da chiedersi come mai così poca prudenza nel parlare di un fenomeno tanto giovane e soprattutto così poco studiato in modo serio e approfondito.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it